

CIRCOLARE
n. 509

Ivrea 05-05-2023

DOCENTI/
FAMIGLIE/
ALLIEVI

OGGETTO: ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI IN FAMIGLIA

L'Istituto è impegnato da anni nei progetti di scambio europei e ha partner in parecchi Stati Europei, ha sperimentato diverse soluzioni didattiche e logistiche nell'ambito di progetti di diversi tipi: scambi di classe, esperienze professionalizzanti presso Scuole, attività di alternanza scuola lavoro in Ditte estere, incontri con classi di Istituti per condividere lezioni e costruire insieme giochi didattici.

Dal punto di vista logistico si è viaggiato in treno, in aereo, in auto; a volte i ragazzi sono stati accompagnati da docenti, altre volte sono stati la maggior parte del tempo soli.

Si sono sperimentati soggiorni in hotel, in appartamenti, in ostello.

Sempre si sono aggiunte alle attività didattiche visite culturali per meglio conoscere luoghi e tradizioni.

Si sono sempre avuti feed-back positivi per le attività di scambio e la preferenza del soggiorno in appartamento per le maggiori possibilità di autogestione. Continueremo a gestire mobilità in questo modo perché l'Unione Europea finanzia quasi completamente queste attività.

Ma ora ci pare che i tempi siano maturi per sperimentare un'altra soluzione logistica, adottata da molti partner e per alcuni condizione obbligatoria per l'attivazione di uno scambio: **l'OSPITALITÀ IN FAMIGLIA.**

Riteniamo che vi siano elementi molto positivi, per i ragazzi, che, in questo tipo di scambio:

- vivono veramente la vita di un altro paese
- obbligatoriamente utilizzano la lingua di scambio (inglese) per tutto il tempo della permanenza
- acquisiscono i rudimenti della lingua della famiglia ospitante
- stabiliscono rapporti di partenariato che si auspica possano portare a scambi reciproci.

Le famiglie hanno modo di affrontare un'esperienza interessante in quanto l'accoglienza porta con sé la conoscenza di altre culture, veicolate dall'ospite, e l'occasione di offrire ai propri figli un'occasione di crescita unica.

Accogliere significa mettere a disposizione un letto (*non obbligatoriamente una stanza ad uso esclusivo*) e condividere il proprio cibo secondo le proprie abitudini senza doverle modificare (*non ci si deve sentire obbligati a preparare pasti particolari, i compagni ospiti devono vivere la vita del proprio figlio*).

I ragazzi, di solito di analoga età, passeranno insieme il tempo, si recheranno insieme a Scuola, condideranno le amicizie e i passatempi del tempo libero.

Il soggiorno di solito dura una settimana, non sono previsti rimborsi spesa in quanto si ritiene che chi accoglie un compagno possa, a sua volta, essere ospitato in famiglia.

L'Istituto non è in grado di garantire la reciprocità, ma si crea una rete di famiglie disponibili a queste esperienze che può offrire ai ragazzi occasioni di scambio anche dopo il diploma.

Ovviamente sono a carico dell'ospite i costi dei mezzi pubblici di trasporto e le spese del tempo libero.

Benchè possa essere condizione preferenziale il fatto che anche durante le lezioni i compagni frequentino la stessa classe, il fatto non è vincolante, è sufficiente che vostro figlio e il compagno che accogliete debbano recarsi nella nostra Scuola.

I primi compagni da ospitare potrebbero essere in Italia nel mese di settembre, potrebbero essere spagnoli e tedeschi.

L'Istituto per poter progettare gli scambi ha necessità di acquisire la disponibilità delle famiglie entro fine maggio.

Tutti coloro che hanno necessità di ulteriori indicazioni possono rivolgersi al prof. Roberto Poletti scrivendo una mail al seguente indirizzo poletti.r@gmail.com

Coloro che sono disponibili possono comunicarcelo compilando il google form al seguente link
entro fine maggio:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdPTz6VozP6hFk9eBjocK-byPRLR35u-ZqZMJ7MLsaHD6c1sw/viewform?usp=pp_url

Auspichiamo di avere un'ampia adesione a questa iniziativa per la validità della stessa, vera occasione di crescita per studenti e adulti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Bongianino

firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 comma 2 D.lvo 39/93